

IL GIORNALE DI VICENZA

09/06/2022

VALDAGNO

Scoprire i prati fioriti Una passeggiata con la biblioteca

Domenica (si parte alle 9) al parco La Favorita si scoprirà l'apiario didattico. Poi in via Galvani e viale Regina Margherita per osservare i prati fioriti e in biblioteca alle 12 con "Fiori ad acquerello". Obbligo di prenotazione. **Ve.Mo.**

IL GIORNALE DI VICENZA

29/05/2022

UNIVERSITÀ La segnalazione dell'associazione "Progetto studenti" sul caso del locale VM52 di viale Margherita

Aula studio chiusa da due anni «180 posti per 5 mila ragazzi»

La sala, ferma da inizio pandemia, non ha riaperto dopo l'emergenza Suweis: «Oltre le aule non ci sono spazi per ospitare gli universitari»

Giulia Armeni
giulia.armeni@ilgiornaledivicenza.it

●● Dietro le vetrate, luci spente e sedie vuote. Nessun libro aperto sui tavoli, nessun pc collegato alle prese, nessuno studente intento a studiare. Da oltre 800 giorni - dallo scoppio della pandemia - l'aula studio VM52 di viale Margherita è "chiusa per emergenza sanitaria". Peccato che, è la levata di scudi dell'associazione "Progetto studenti", «l'emergenza sia terminata, tutto o quasi sta tornando alla normalità e solo la sala continua a rimanere off limits».

Una chiusura ad oltranza del tutto ingiustificata per i ragazzi, da sempre "affamati" di spazi in una città che negli ultimi tempi ha conosciuto un'espansione universitaria importante, con quasi cinquemila immatricolati, ma che deve fare i conti con la carenza di luoghi fisici per la popolazione accademica.

È l'aula da 25 posti inaugurata nel 2017 rispondeva, almeno in parte, all'urgenza di sedi dove poter sostenere temporaneamente tra una lezione e l'altra.

Tanto più che il locale - concesso in comodato d'uso dal Comune alla Fondazione studi universitari per sei anni a 1.800 euro annui - nasceva proprio con l'obiettivo di restare aperto da mattina a sera sette giorni su sette, durante le sessioni d'esame. Nella segnalazione-denuncia che arriva da David Suweis di "Progetto Studenti" (che sulla questione ha avviato una petizione raccogliendo centinaia di firme), emerge dunque il macroscopico

problema dell'assenza di postazioni per gli universitari al di fuori delle aule e dei laboratori.

«La situazione dei posti per studiare in università a Vicenza è drammatica - dichiara Suweis in un video rilanciato sui social - poco meno di 180 posti tra viale Margherita, Barche e San Nicola a fronte di una popolazione di quasi 5 mila studenti».

Un rapporto "scrinie-universitari" che si attesta perciò su 1 a 26 o, per dirla come Suweis, «per ogni studente che riesce a trovare un posto, altri 25 devono rinunciare e questo non può che scoraggiare i ragazzi a frequentare le lezioni in presenza e dunque nella sede universitaria». Oltre al blocco prolungato di VM52 infatti, la battaglia degli studenti si focalizza anche sulla totale mancanza di tavolini/sedie nel nuovo edificio di viale Margherita. Il secondo e terzo stralcio della cittadella universitaria, inaugurato lo scorso 30 settembre, è infatti privo di zone dove studiare o semplicemente riposare durante le lunghe giornate accademiche. Eppure, ricorda Suweis, «la nascita della nuova sede di viale Margherita l'abbiamo salutata come una speranza per poter mettere fine a condizioni di disagio come questa, ma così non è stato». Un disagio che, da settembre, sarà se possibile ulteriormente amplificato: come riferisce anche Silvia Astolfi, sempre di "Progetto studenti", con il nuovo anno accademico si va verso ad un rientro in presenza per tutti, senza più attività a distanza.

«Per questo stiamo insi-



Luci spente. La saletta è stata inaugurata nel 2017, offre 25 postazioni e doveva funzionare sette giorni su sette

L'INCONTRO Martedì nel polo di ingegneria

A colloquio con le aziende Torna "Speed interview"

Una "batteria" di colloqui della durata di sei minuti ciascuno, per presentarsi, raccontarsi, candidarsi.

Da una parte gli studenti del polo universitario di Vicenza, dall'altra i manager di grandi aziende del territorio (da Viacqua a Zeta Farmaceutici, da Bdf a Adacta e poi Stiga, San Marco, Sisma, Generali, Mitsubishi, Maxidi).

È in programma infatti martedì 31 maggio dalle 11

alle 13.30 (su due turni), in viale Margherita 87, sala 3, la nuova edizione di "Speed Interview", organizzata dalla Fondazione studi universitari in collaborazione con Jest (Junior enterprise di ingegneria gestionale).

La partecipazione è previa iscrizione e per accreditarsi c'è tempo ancora per tutta la giornata odierna, al sito della Fondazione studi. **G.Ar.**

stendo sul ruolo strategico di VM52, dal momento che i motivi di areazione e legati al Covid che vengono addotti cozzano con il fatto che nella sala ci sono le finestre e che in tutti gli altri ambienti universitari non c'è nemmeno più l'obbligo della mascherina», è l'affondo di Suweis, che rammenta come, da regolamento dell'aula studio, gli studenti abbiano voce in capitolo nella pianificazione oraria dello spazio, assieme alla Fondazione.

«Urge trovare delle soluzioni» - concludono i ragazzi - per questo convocheremo nei prossimi giorni attorno ad un tavolo sia la Fondazione che il Dipartimento di tecnica e gestione dei sistemi industriali di Unipd, oltre al Comune».



●●
L'iniziativa

Il Maggio dei libri

Dopo due anni in punta dei piedi, causa pandemia, quest'anno anche il Maggio dei libri è tornato a respirare. La campagna nazionale ha interessato anche le biblioteche vicentine, con l'organizzazione di varie iniziative in provincia. Ce n'è una che è stata lanciata capillarmente e riguarda la distribuzione del "Metrolibro". Un'idea pensata per accompagnare i piccoli lettori nella crescita e per offrire spunti agli utenti di diverse fasce d'età. Diecimila "metrolibri" stampati e che ora distribuiremo alle

biblioteche in proporzione alla popolazione e poi ogni struttura deciderà come distribuirli a sua volta», spiega Lidia Zocche, responsabile della Rete. Il metro, realizzato con la collaborazione dell'illustratrice Laura Moretto, indica per ogni altezza - intesa come fascia d'età dei bambini - un suggerimento di lettura.

Il Maggio dei Libri è nato nel 2011 e invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono.

© FONDAZIONE STUDI

© FONDAZIONE STUDI

© FONDAZIONE STUDI